

Centrale idroelettrica di Rimagna (Piccola Derivazione)

Di seguito l'elenco di tutte le derivazioni che afferiscono alla **Centrale Idroelettrica di Rimagna**, classificata come Piccola Derivazione:

- 1 – Presa Rio Borellacci (Toscana);
- 2 – Lago Squincio (Confine Tosco-Emiliano);
- 3 – Fiume Enza (Serbatoio Paduli) (Toscana);
- 4 – Presa Rio Garzoli (Emilia Romagna);
- 5 – Scarico Centrale di Rigoso (Emilia Romagna).

Per le derivazioni di cui al punto 1, 2 e per completezza anche per la 4, sono state compilate le schede tecniche in conformità alla Legge Regionale n°64 del 5 novembre 2009 ed al Regolamento di Attuazione approvato con DPGR n°18/R del 25/02/2010 Denuncia di Esistenza delle opere a servizio della centrale idroelettrica.

La derivazione di cui al punto 3, ovvero il serbatoio Paduli sul fiume Enza, facente parte anch'esso delle opere idrauliche a servizio della Centrale Idroelettrica di Rimagna, è esclusa dal campo di applicazione della Legge Regionale n° 64 del 5 novembre 2009 poiché è di competenza dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano – Ministero delle Infrastrutture. A tale scopo non viene trattato in questo ambito.

La derivazione di cui al punto 5, ovvero lo scarico della Centrale Idroelettrica di Rigoso, non viene trattata in questo ambito.



Centrale idroelettrica di Rimagna

Di seguito le cartografie della Regione Toscana con la localizzazione delle derivazioni:



Per quanto concerne la verifica di assoggettabilità alla L.R. Toscana n°64/2009, relativamente all'opera di derivazione sul confine Tosco-Emiliano, ovvero Lago Squincio (n°2) e all'opera Rio Garzoli (n°4) in Emilia Romagna, riteniamo evidenziare che:

- Entrambe afferiscono all'impianto di Rimagna, collocato in provincia di Parma, regione Emilia Romagna;
- l'effettivo esercente dell'impianto ha sede presso la Plants Unit di Isola Palanzano (PR), facente parte dell'Unità di Business Emilia-Toscana con sede Bologna, il quale provvede al controllo ed alla vigilanza sulla efficienza di tutte le relative opere;
- Con riferimento alla valutazione della classe di rischio le suddette opere hanno impatto esclusivamente sul versante emiliano.